

MODULARIO
INTERNO 206MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P. S.

9 AGO 1991

DIREZIONE
SERVIZI ANTIDROGA

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETARIA DEL CAPO DELLA POLIZIA

Ufficio I - Affari Generali e Coordinamento

Nr. 555/43

Roma, 7 agosto 1991

OGGETTO: Decreto interministeriale 15 giugno 1991 -
Articolazione della Direzione Centrale per i
Servizi Antidroga.

- | | |
|--|-----------------|
| - AI SIGG. VICE CAPI DELLA POLIZIA | <u>SEDE</u> |
| - ALL'UFFICIO II - PERSONALE E DOCUMENTAZIONE | <u>SEDE</u> |
| - ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA
PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA | <u>SEDE</u> |
| - ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO | <u>SEDE</u> |
| 4 ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA
CRIMINALE | <u>ROMA EUR</u> |
| 2 ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI | <u>SEDE</u> |
| 3 ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA
DI PREVENZIONE | <u>SEDE</u> |
| 4 ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE,
FERROVIARIA, DI FRONTIERA, E POSTALE | <u>SEDE</u> |
| 5 ALLA DIREZIONE CENTRALE DEL PERSONALE | <u>SEDE</u> |
| 6 ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE | <u>SEDE</u> |
| 7 ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICI
LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE | <u>SEDE</u> |
| 8 ALL'UFFICIO PER L'ORGANIZZAZIONE TECNICA DEGLI
UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA POLIZIA
DI STATO | <u>SEDE</u> |
| - ALL'UFFICIO PER LE RELAZIONI ESTERNE | <u>SEDE</u> |
| 2 ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA | <u>SEDE</u> |
| 4 ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA' | <u>SEDE</u> |
| H ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI
ANTIDROGA | <u>SEDE</u> |
| H ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI POLIZIA
Via Pier della Francesca n.3 | <u>ROMA</u> |
| 12 ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE
FORZE DI POLIZIA
Via di Priscilla n.6 | <u>ROMA</u> |





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA

Ufficio I - Affari Generali e Coordinamento

- 2 -

- ALL'UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

SEDE

Per opportuna conoscenza, si trasmette copia del Decreto Interministeriale 15 giugno 1991 concernente la determinazione del numero e delle competenze degli Uffici, dei Servizi e delle Divisioni della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, istituita con Legge 15 gennaio 1991 nr. 16 presso questo Dipartimento.

IL CAPO DELLA POLIZIA

24 LUG. 1991



36 INTERNO EDG. 37
Il Ministro dell'Interno

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL TESORO
CORTE DEI CONTI
10.07.91 009826
UFF. CONTR. INTERNO

- VISTO il "Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza", emanato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309;
- VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 16 con la quale è stata istituita, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, la Direzione Centrale per i servizi antidroga;
- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante il "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza", come successivamente modificata e integrata;
- VISTO il proprio decreto emanato di concerto con il Ministro del Tesoro in data 16 ottobre 1984, con il quale sono stati determinati "il numero e le competenze degli Uffici, dei Servizi e delle Divisioni in cui si articola il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nonché i livelli dirigenziali di ciascun Ufficio";
- VISTI i propri successivi decreti di concerto con il Ministro del Tesoro in data 1° dicembre 1986, 23 febbraio 1987, 19 settembre 1988, 30 marzo 1989, 21 luglio 1989, 22 novembre e 22 gennaio 1991, con i quali sono state apportate modificazioni e





Il Ministro dell'Interno

integrazioni al suddetto decreto del 16 ottobre 1981 ed all'articolazione di taluni Uffici e Direzioni Centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza:

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 e n. 340;

CONSIDERATA la necessità di procedere, in attuazione al disposto dell'art. 2 della citata legge 15 gennaio 1991, n. 16 alla determinazione del numero e delle competenze degli Uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola la Direzione Centrale per i servizi antidroga secondo le procedure indicate nell'art. 5, della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni e integrazioni;

SENTITI il Ministro della Difesa e il Ministro delle Finanze;

EMANA il seguente

D E C R E T O



Il Ministro dell'Interno

Art. 1

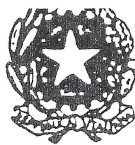
La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga si articola in:

- Servizio I "Affari Generali ed Internazionali"

Divisione I

Affari generali - Consulenze tecnico-giuridiche e istruttoria degli atti di sindacato ispettivo parlamentare - Promozione di corsi di qualificazione e aggiornamento antidroga interforze per operatori delle forze di polizia - Problematiche generali in materia di traffico illecito di droga e di abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope - Rapporti di cooperazione con organismi stranieri per la prevenzione e repressione del traffico illecito di droga in raccordo con l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia - Collegamenti con i servizi antidroga esteri e con l'OIPC-Interpol.





Il Ministro dell'Interno

Divisione II

Impiego automezzi e gestione mezzi speciali per le operazioni antidroga - Mezzi tecnici e telecomunicazioni per operazioni speciali - Dotazioni degli Uffici antidroga all'estero - Impiego dei beni sequestrati in operazioni antidroga - Affari relativi all'impiego del personale assegnato alla Direzione Centrale e agli Uffici antidroga all'estero - Segreteria di sicurezza - traduttori e interpreti - Predisposizione atti in materia contabile e di ragioneria.

- Servizio II "Studi, ricerche e informazioni"

Divisione I

Studi, ricerche, analisi per la prevenzione e repressione del traffico illecito di droga, anche a livello internazionale, sulle persone e sulle organizzazioni implicate. Controllo del commercio di precursori e prodotti chimici di base. Collegamenti tra traffico illecito di





Il Ministro dell'Interno

Sua

droga e altre forme di criminalità: rapporti con la Direzione Centrale della Polizia Criminale e con i Competenti Uffici e Comandi delle Forze di polizia.

Divisione II

- 1 Raccolta, coordinamento, elaborazione ed archiviazione nel C.E.D. Interforze delle informazioni e dei dati riguardanti la produzione e traffico illecito di droga - Collegamento attraverso il TAI (trattamento automatico delle informazioni) con il C.E.D. interforze per l'accesso alle banche-dati italiane ed estere nelle materie di specifico interesse - Gestione informatizzata dei dati concernenti analisi chimiche di campioni di
- 2 droghe e successiva memorizzazione degli stessi nel CED interforze - Memorizzazione ed elaborazione dei dati statistici secondo i programmi concordati con l'Ufficio per il
- 3 Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia - Archivio generale, biblioteca
- 4

5

6

ISTITUTO POLIGRAFICO E TIPOGRAFICO DELLO STATO





Il Ministro dell'Interno

specializzata, pubblicazioni.

- Servizio III "Operazioni antidroga"

Divisione I

Promozione e coordinamento delle attività investigative sul territorio nazionale e all'estero - Disposizione, direzione e coordinamento delle operazioni speciali antidroga previste dalla legge - Rapporti operativi con gli uffici o comandi delle Forze di polizia, con gli Uffici della O.I.P.C. - Interpol e con le competenti strutture delle polizie straniere - Assistenza alle rogatorie e ad altre attività di cooperazione giudiziaria internazionale nel settore di competenza.

Divisione II

Affari concernenti la cooperazione e l'assistenza tecnico-operativa a livello





Il Ministro dell'Interno

bilaterale e multilaterale, con organi di polizia dei Paesi interessati - Coordinamento dell'attività degli uffici antidroga all'estero, rapporti con gli esperti antidroga presso le rappresentanze diplomatiche all'estero e con gli Ufficiali di collegamento antidroga italiani e stranieri - Rapporti con le amministrazioni doganali e con il Consiglio di cooperazione doganale.

- Ufficio di programmazione e coordinamento generale.

Collaborazione con i competenti uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza e delle altre Direzioni Generali per la predisposizione unitaria delle linee di intervento del Ministero dell'Interno in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze - Raccordo delle attività di competenza della Direzione Centrale con quelle dell'Osservatorio permanente istituito presso il Ministero dell'Interno e con quelle delle Prefetture - Rapporti con altre amministrazioni dello Stato,





Il Ministro dell'Interno

con enti pubblici e con associazioni in materia di prevenzione delle tossicodipendenze -
x Predisposizione e verifica dei programmi di potenziamento delle dotazioni e dell'attività della Direzione Centrale e degli operatori all'estero. x

Art. 2

• Ai Servizi sono preposti dirigenti superiori della Polizia di Stato e generali di brigata dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e alle Divisioni sono preposti primi dirigenti della Polizia di Stato e colonnelli dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, osservati i criteri e le finalità di cui all'art. 2, comma 2, della legge 15 gennaio 1991, n. 16. A tal fine la preposizione ai Servizi e alle Divisioni avviene anche mediante il ricorso alla rotazione periodica degli incarichi, di massima triennale.

All'Ufficio di programmazione e coordinamento generale è preposto un dirigente del Ministero dell'Interno con qualifica non superiore a vice prefetto.

Il numero, le qualifiche e i gradi del personale appartenente alle Forze di Polizia ed alle altre





Il Ministro dell'Interno

Amministrazioni dello Stato da assegnare alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga sono determinati in conformità della normativa vigente.

All'assegnazione di personale delle Forze di polizia di ogni qualifica o grado alla Direzione Centrale predetta si provvede sulla base di specifiche competenze ed esperienze tecnico-professionali nel settore.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 15 GIU. 1991

IL MINISTRO DELL'INTERNO

[Handwritten signature]

IL MINISTRO DEL TESORO

Sen. Angelo Ferri
Sottosegretario di Stato per il Tesoro

[Handwritten signature]

VISTO ALLA RAGIONERIA CENTRALE
PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO

№ 116 Roma add: 27-6-91

M. D'...

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

O R G A N I C I

ATTUALE FORZA "SCA"	FORZA PREVISTA "DCSA"	INCREMENTO ORGANICO
FUNZIONARI 0 UFFICIALI 20	42 (a)	+ 22
ISPETTORI, LUOGOTENENTI, SOVRINTENDENTI E SOTTU- FICIALI 61	124	+ 63
ASSISTENTI, APPUNTATI, AGENTI, CARABINIERI E FINANZIERI 100 (b)	126 (c)	+ 26
PERSONALE CIVILE 25	39	+ 14
TOTALE 206	331	+ 125

- (a) ai quali vanno aggiunti: 1 medico P.S. e 1 funzionario doganale;
 (b) di cui 16 agenti ausiliari;
 (c) di cui 15 agenti ausiliari.

Oltre ai dati di cui sopra, vanno considerati i 20, tra ufficiali e funzionari, da destinare alle sedi estere, come da cifra indicata all'art. 6, quater della legge 162/90 (di larga massima, 7 della P. di S., 7 dei CC. e 6 della G. di F.).

NOTA L'incremento complessivo per l'istituenda Direzione Centrale sarebbe, pertanto, pari a 111 per cui l'onere, in personale, per ogni forza di polizia, dovrebbe aggirarsi sulle 37 unità, considerando che l'incremento di 14 impiegati civili è a carico solo dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno.